



Coesione territoriale

11 gennaio 2024

La coesione sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione dell'intero PNRR. Gli interventi sono rivolti a ridurre il divario demografico e di servizi tra zone interne/rurali, montane, periferiche e urbane; il divario nello sviluppo delle competenze, in una prospettiva di innovazione aperta che coinvolga le imprese, i centri di ricerca e le autorità pubbliche; il divario degli investimenti e il divario sociale ed economico nelle regioni meridionali.

Nel PNRR modificato con la decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 è stata inserita, nell'ambito della Missione 1, Componente 1, la riforma 1.9.1, finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione. La riforma, che mira ad accelerare l'attuazione e l'efficienza della politica di coesione in complementarità con il PNRR e tenendo conto del piano strategico della zona economica speciale unica, prevede l'entrata in vigore entro il primo trimestre del 2024 di una legislazione nazionale che individui, nel quadro dell'accordo di partenariato e per tutti i programmi in corso, le modalità necessarie per accelerare e migliorare l'attuazione della politica di coesione.

Nel PNRR modificato sono state eliminate due misure originariamente previste: Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità (M5C3 I. 1.1); Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (M5C3 I.2).

Coesione territoriale

L'asse strategico dell'inclusione sociale punta a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le disuguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia, a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo del Sud, accompagnando il processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord quale obiettivo di crescita economica, come più volte richiesto nelle Raccomandazioni della Commissione europea. Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono **perseguite in tutte le missioni** del Piano.

Nel PNRR, come **modificato** con la decisione del **Consiglio UE dell'8 dicembre 2023**, è stata inserita, nell'ambito della Missione 1, Componente 1, la **riforma 1.9.1**, finalizzata ad **accelerare l'attuazione della politica di coesione**. La riforma, che mira ad accelerare l'attuazione e l'efficienza della politica di coesione in complementarità con il PNRR e tenendo conto del piano strategico della zona economica speciale unica, prevede l'entrata in vigore entro il primo trimestre del 2024 di una legislazione nazionale che individui, nel quadro dell'accordo di partenariato e per tutti i programmi in corso, le modalità necessarie per accelerare e migliorare l'attuazione della politica di coesione.

Interventi specifici per la coesione territoriale sono contenuti nella **Missione 5 (Inclusione e coesione)**, nell'ambito della **Componente 3 (Interventi speciali per la coesione territoriale)**, che mira a ridurre i divari tra le diverse aree del Paese.

La **Componente 3** riguarda **due aree d'intervento**: il piano per la resilienza delle zone interne, periferiche e montane; i progetti per lo sviluppo del Sud, compresi gli investimenti infrastrutturali nel potenziamento delle zone economiche speciali.

Nel **PNRR originario** alla Componente 3 erano destinati complessivamente risorse pari a **1,975 miliardi** di euro. Con la **modifica del PNRR** approvata dal Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 sono state **definanziate** dal Piano **due misure**: 1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di comunità nelle **Aree interne** e 2. Valorizzazione dei **beni confiscati alle mafie**.

Anche la misura 4. Investimenti infrastrutturali per le **ZES**, soggetto attuatore RFI, è stata **parzialmente defanziata**. Pertanto, a seguito dei defanziamenti, il complesso delle risorse destinate alla Componente 3 si è ridotto a **883 milioni di euro**.

Gli investimenti degli Interventi speciali per la coesione territoriale sono i seguenti:

1. **Rafforzamento della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali (M5C3-I.1). L'investimento per le aree interne era originariamente articolato in due *sub-investimenti*, di cui:
 - Potenziamento servizi e **infrastrutture sociali di comunità** (M5C3 - I.1.1), che, come detto, è **stato defanziato dal PNRR**.
 - **Servizi sanitari di prossimità territoriale (M5C3 - I.1.2)**.
2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (M5C3 - I.2); tale investimento è stato **defanziato** dal PNRR.
3. **Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore** (M5C3 - I.3);
4. **Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)** (M5C3 - I.4).

Nell'ambito della Componente 3 è inoltre prevista la seguente riforma:

- **Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES)** (M5C3 - R.1).

Tale riforma, il cui target era fissato al quarto trimestre (T4) del 2021, è stata attuata con il D.L. n. 77/2021, articolo 57, che interviene su alcune procedure riguardanti il funzionamento, e la governance delle ZES, e con il D.L. n. 152/2021, articolo 11, che introduce lo sportello unico digitale per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e prevede semplificazioni procedurali e per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell'ambito della conferenza dei servizi.

Il **quadro finanziario** del PNRR, con la ripartizione delle risorse tra le **Amministrazioni titolari degli interventi** e l'individuazione di **traguardi ed obiettivi** semestrali è stato definito con il **D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021**. Con il successivo D.M. 24 agosto 2022, fermo restando l'importo complessivo, è stata rimodulata l'articolazione interna degli importi assegnati all'intervento M5C3-I4 "Investimenti infrastrutturali per le ZES".

La Tabella che segue espone, in forma riepilogativa, il quadro finanziario delle risorse del PNRR per l'attuazione degli interventi della **Missione 5, Componente 3** (Interventi speciali di coesione territoriale), tenendo conto delle **modifiche approvate dal Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023**:

Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Risorse PNRR originario (milioni di euro)	Risorse Nuovo PNRR (milioni di euro)	Amm.Titolare/ Soggetto attuatore	Traguardo/ Obiettivo
M5C3	1.1 Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI - Potenziamento servizi e infrastrutture di comunità (M5C3-I.1.1-1-2)	725 (sovvenzioni)	0	PCM – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR	T4 2022 (T) T4 2025 (O)

M5C3	1.2 Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI - Strutture sanitarie di prossimità territoriale (M5C3-I.1.1-3-4)	100 <i>(sovvenzioni)</i>	100 <i>(sovvenzioni)</i>	PCM – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR	T4 2023 (O) T2 2026 (O)
M5C3	2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (M5C3-I.2-5-6-7)	300 <i>(sovvenzioni)</i>	0	PCM – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR	T2 2024 (T) T2 2025 (O) T2 2026 (O)
M5C3	3. Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore (M5C3-I.3-8-9)	220 <i>(sovvenzioni)</i>	220 <i>(sovvenzioni)</i>	PCM – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR	T2 2023 (O) T2 2026 (O)
M5C3	4. Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-I.4-11-13)	630 <i>(prestiti)</i> <i>di cui:</i>	563 <i>(prestiti)</i> <i>di cui:</i>	MIMS, in collaborazione con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR	T4 2021 (T) T4 2023 (O) T2 2026 (O)
		95,7	29,2	Soggetto attuatore: RFI	
		17	17	Soggetto attuatore: ANAS	
		216	216	Soggetto attuatore: Autorità di Sistema Portuale (AdSP)	
		301	301	Soggetto attuatore: Regioni	
M5C3	Riforma 1: Semplificazione procedure e rafforzamento poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES) (M5C3-R.1 -10)	-	-		T4 2021 (T)

Si segnala che il Governo ha dichiarato in più occasioni che tutti i **progetti esclusi dal PNRR verranno comunque realizzati** ricorrendo a risorse alternative (Piano Nazionale Complementare, fondi europei di coesione 2021-27 e Fondo nazionale di coesione). Tali fonti di copertura sono tuttavia ancora da identificare.

A favore degli interventi della Missione 5, Componente 3, sono inoltre stanziati **ulteriori 2,43 miliardi** di euro dal **Fondo complementare al PNRR** (istituito dal D.L. n. 59 del 2021), che finanziano i seguenti investimenti complementari (Interventi speciali di coesione territoriale):

- **Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016** (1.780 milioni di euro per gli anni 2021-2026);
- **Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati** (350 milioni di euro per gli anni 2022-2026);
- **Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade** (300 milioni di euro per gli anni 2021-2026).

Per approfondimenti e dettagli sui singoli interventi e sul relativo stato di attuazione si rinvia agli appositi allegati [Investimenti](#) e [Riforme](#).

Allegati e Link Web

[Coesione territoriale](#)

<http://www.camera.it/temiap/2021/11/29/OCD177-5181.pdf>

[Coesione territoriale](#)

<http://www.camera.it/temiap/2021/11/29/OCD177-5182.pdf>
